



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

IL POTENZIALE NAZIONALE DI GAS NATURALE
Quadro Strategico, Risultati di Ricerca e Strumenti di Supporto
12 maggio 2026 — Auditorium MASE 'Ilaria Alpi e Miran Hrovatin'

Il quadro normativo upstream e la legge di conversione del D.L. Bollette

Gas Release: genesi, evoluzione e innovazioni del D.L. 21/2026

Ing. Alessandra Fagiani — Dirigente, Div. V — DGFTA | MASE

Struttura dell'intervento

Sessione pomeridiana — Focus normativo

01

Contesto e Strategia Nazionale

Geopolitica, ruolo del gas nella transizione, valorizzazione riserve, risultati 2025 (+16,6%), PIAO 2026–2028

04

Le Innovazioni del D.L. 21/2026 (L. 49/2026)

6 innovazioni chiave: partecipazione singola contitolari, procedimento unico 6 mesi, efficacia immediata contratti, trasparenza prezzo, tutela cliente finale, meccanismo di subentro

02

Premessa Normativa: PiTESAI e D.L. 153/2024

Annullamento TAR Lazio, perimetri di sicurezza del D.L. Ambiente: divieto idrocarburi liquidi e fascia marina 9 miglia

05

Il Meccanismo: Soggetti, Parametri e Contratti

Soggetti legittimati, costo tecnico asseverato, royalties, architettura normativa — dettaglio operativo a cura di GSE (Avv. Macrì)

03

La Gas Release: Genesi ed Evoluzione

Art. 16 D.L. 17/2022, norma originaria, 11 interventi normativi in 4 anni

06

Impatto Atteso e Messaggio Istituzionale

612 milioni Sm³/anno di produzione incrementale stimata, certezza normativa per gli investitori, visione strategica 2022–2026

Contesto energetico globale e ruolo del gas

L'Italia al crocevia della sicurezza energetica europea

“Il gas non è solo una fonte energetica: è una leva strategica di sicurezza, competitività e sovranità industriale.”

Nel 2025 i prezzi del GNL restano sopra i livelli pre-crisi. Per l'Italia, oltre il 95% del gas consumato è importato: diversificazione, produzione nazionale e infrastrutture sono priorità strategiche.

i Il PIAO 2026–2028 del MASE conferma il gas come combustibile di accompagnamento nella transizione, in coerenza con la neutralità tecnologica del PNIEC.

Le pressioni geopolitiche sul sistema energetico

Scenario Internazionale

Il conflitto russo-ucraino resta irrisolto, mentre si è aperta una nuova emergenza nel Golfo Persico: il conflitto USA–Israele–Iran ha portato al blocco dello Stretto di Hormuz, da cui transita circa il 20% del petrolio mondiale e il 25–30% del commercio globale di GNL.

Gli attacchi alle infrastrutture energetiche delle monarchie del Golfo, incluso Ras Laffan in Qatar, hanno causato danni strutturali e la dichiarazione di forza maggiore da parte di QatarEnergy.


Il quadro è di volatilità strutturale: il petrolio ha raggiunto proiezioni fino a 100–130 \$/barile e il gas naturale europeo è salito di circa il 45%.

Risposta Strategica

L'Italia è direttamente esposta: il rigassificatore di Porto Viro (Rovigo), rifornito principalmente da QatarEnergy, ha subito interruzioni nelle forniture.

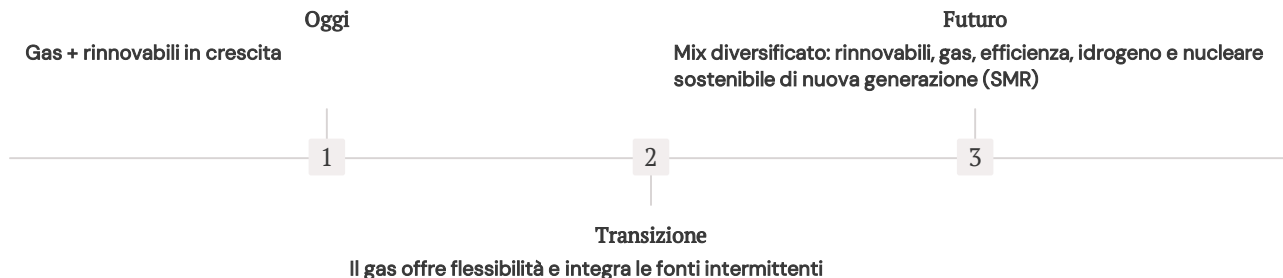
Nell'audizione sul DFP 2026, la Banca d'Italia ha definito il conflitto in Medio Oriente un "moltiplicatore di incertezza", con effetti immediati su crescita e conti pubblici.

Gli stoccaggi a fine febbraio 2026 erano al 51%: la durata del conflitto resta l'incognita principale per l'inverno 2026–2027.

 **Dato chiave:** questo scenario rafforza la necessità strategica della produzione nazionale di gas e della misura Gas Release.

Il gas naturale nella transizione energetica

Le politiche europee e nazionali riconoscono al gas naturale un ruolo strategico nel medio termine: è una fonte fossile meno impattante di carbone e petrolio e garantisce sicurezza, sostenibilità e competitività.



In questa logica, il gas naturale è un ponte tra il presente fossile e il futuro a basse emissioni, contribuendo alla stabilità del sistema energetico nel percorso di decarbonizzazione.

Transizione graduale

Il gas accompagna la crescita delle rinnovabili, assicurando flessibilità e continuità di fornitura.

Industria energivora

Le industrie energivore (ceramica, acciaio, vetro, carta) consumano gas come materia prima di processo, non solo come combustibile. La continuità e il prezzo del gas sono condizioni di sopravvivenza produttiva, non solo di competitività.

Sicurezza degli approvvigionamenti

Diversificazione e produzione nazionale riducono la dipendenza da forniture estere esposte a rischi geopolitici.

Competitività industriale

Il differenziale di prezzo del gas tra Italia e competitor extra-UE penalizza strutturalmente le esportazioni italiane. Prezzi stabili e allineati ai costi di produzione nazionale sono la leva per colmare questo gap.

Il gas naturale è riconosciuto come combustibile di accompagnamento nel percorso verso la neutralità climatica, in coerenza con il principio di neutralità tecnologica del PNIEC.

La strategia nazionale: valorizzare le riserve esistenti e il potenziale presente

Dall'importazione alla produzione interna: valorizzare le riserve certe già individuate per ridurre la dipendenza e aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti.

Riserve certe già individuate

Riserve tecnicamente accertate, pronte per essere trasformate in produzione effettiva.

Concessioni esistenti da ottimizzare

Produzione 2025 risalita a 3,3 mld m³. Nuovi titoli conferiti, da conferire e ripresa strutturale in corso.

Strumento abilitante: la Gas Release

Art. 16 D.L. 17/2022: acquirente certo (GSE), contratto stabile, prezzi orientati ai costi di produzione.

Il Piano Mattei come complemento strategico

La produzione interna rafforza il ruolo dell'Italia come hub energetico mediterraneo, in coerenza con il Piano Mattei.

i La valorizzazione delle riserve nazionali esistenti e del potenziale presente, è la risposta strutturale alla dipendenza dalle importazioni: meno esposizione ai mercati internazionali, più sicurezza per il sistema-Paese.

Attività amministrativa 2025: un atto dovuto, non discrezionale

Il ripristino della legalità come fondamento dell'azione ministeriale

📁 Il PiTESAI e il suo annullamento

Il PiTESAI (D.M. n. 548/2021) individuava le aree "idonee" alle attività upstream. Le sentenze TAR Lazio n. 2858/2024 e n. 2872/2024 ne hanno disposto l'annullamento, obbligando l'Amministrazione a conformarsi immediatamente alla disciplina previgente.

📄 Effetti giuridici dell'annullamento

- ✗ Abrogazione commi 1-8 art. 11-ter L. 12/2019
- ⓪ Divieto nuovi permessi idrocarburi liquidi
- 🛖 Fascia marina: da 12 a 9 miglia
- ✓ Ripristino titoli minerari preesistenti

"Il ripristino dello status *quo ante* non è stata una scelta politica: è stato un atto vincolato dalla legge e dalle sentenze del giudice amministrativo."

Obbligo di Legalità

Atto vincolato, non discrezionale: ha riattivato titoli minerari sospesi e ripreso le procedure amministrative bloccate.

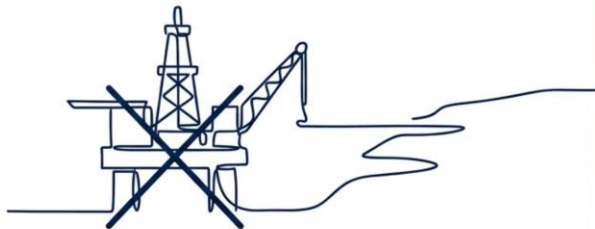
Prevenzione del Contenzioso

L'inerzia avrebbe esposto il Ministero a ricorsi per ottemperanza e azioni risarcitorie. L'intervento tempestivo ha tutelato l'interesse pubblico.

I Perimetri di sicurezza del D.L. Ambiente

Il D.L. 153/2024 (conv. L. 191/2024) ha definito il quadro post-PITESAI confermando due tutele essenziali e non negoziabili.

PILASTRO 1 – IDROCARBURI LIQUIDI



Divieto assoluto di nuova ricerca e coltivazione. Fatti salvi i progetti su permessi già rilasciati prima dell'entrata in vigore.

🚫 Idrocarburi Liquidi: Divieto Assoluto

Vietati nuovi permessi di ricerca e concessioni di coltivazione, onshore e offshore. Salvi i permessi già rilasciati prima dell'entrata in vigore. I giacimenti attivi proseguono fino a esaurimento. (Rif. art. 2, D.L. 153/2024)

PILASTRO 2 – FASCIA DI RISPETTO MARINO



Riduzione da 12 a 9 miglia nautiche dalle linee di costa e dalle aree protette. Bilanciamento tutela ambientale e sicurezza energetica.

📏 Fascia Marina: Da 12 a 9 Miglia

Riduzione della fascia interdotta dalle linee di costa e dalle aree protette. I nuovi titoli riguardano solo gas, non idrocarburi liquidi. Bilancia sicurezza energetica e tutela ambientale costiera. (Rif. art. 2, D.L. 153/2024 – mod. art. 6, c. 17, D.Lgs. 152/2006)

Risultati dell'attività amministrativa 2025

Nel 2025 la produzione nazionale di gas è cresciuta del +16,6% (da 2,9 a 3,3 miliardi di m³, dati Snam/MASE, febbraio 2026), con consumi nazionali a 63.137 Mln m³ (+2,1%) ed export triplicato a 2,2 miliardi di m³.

62

Provvedimenti adottati

Di cui: 29 decreti di ripristino · 26 note su permessi e istanze · 7 note di annullamento vincoli PiTESAI.

+16,6%

Crescita produzione 2025

Da 2,9 a 3,3 miliardi di m³. Inversione del trend decrescente pluriennale (dati MASE febbraio 2026).

63.137

Mln m³ consumati

Consumi nazionali totali 2025, in crescita del +2,1% rispetto al 2024.

2,2

Mld m³ export

Export più che triplicato rispetto agli 0,7 miliardi di m³ del 2024. Italia confermata hub di transito verso l'Est Europa.

Nuovi titoli upstream conferiti nel 2025

Nel 2025 l'azione amministrativa ha accompagnato il ripristino con nuovi titoli minerari, segnando una ripresa concreta dell'attività esplorativa e produttiva nazionale.

Titolo	Denominazione	Area	Tipo	Anno
Concessione	Gradizza	Terraferma	Produzione gas	Dic. 2025
Permesso	A.R100.EA	Mare	Ricerca gas	2025
Permesso	C.R150.AU	Mare	Ricerca gas	2025
Permesso	Reno Centese	Terraferma	Ricerca gas	2025

- ✔ Sono inoltre in fase avanzata di istruttoria ulteriori procedimenti che potrebbero concludersi positivamente nel breve-medio termine, favorendo una nuova fase di sviluppo della ricerca in Italia.

Obiettivi Strategici PIAO MASE 2026-2028

Nel PIAO 2026 l'Amministrazione ha definito un obiettivo strategico sulla DGFTA per aumentare la produzione nazionale e migliorare la realizzazione dei procedimenti, misurando il rapporto tra procedimenti conclusi e istanze procedibili.

Massimizzare la Produzione

Ottimizzare le concessioni esistenti e sviluppare i titoli ripristinati post-PiTESAI per aumentare strutturalmente la produzione nazionale di gas.

Accelerare i Procedimenti

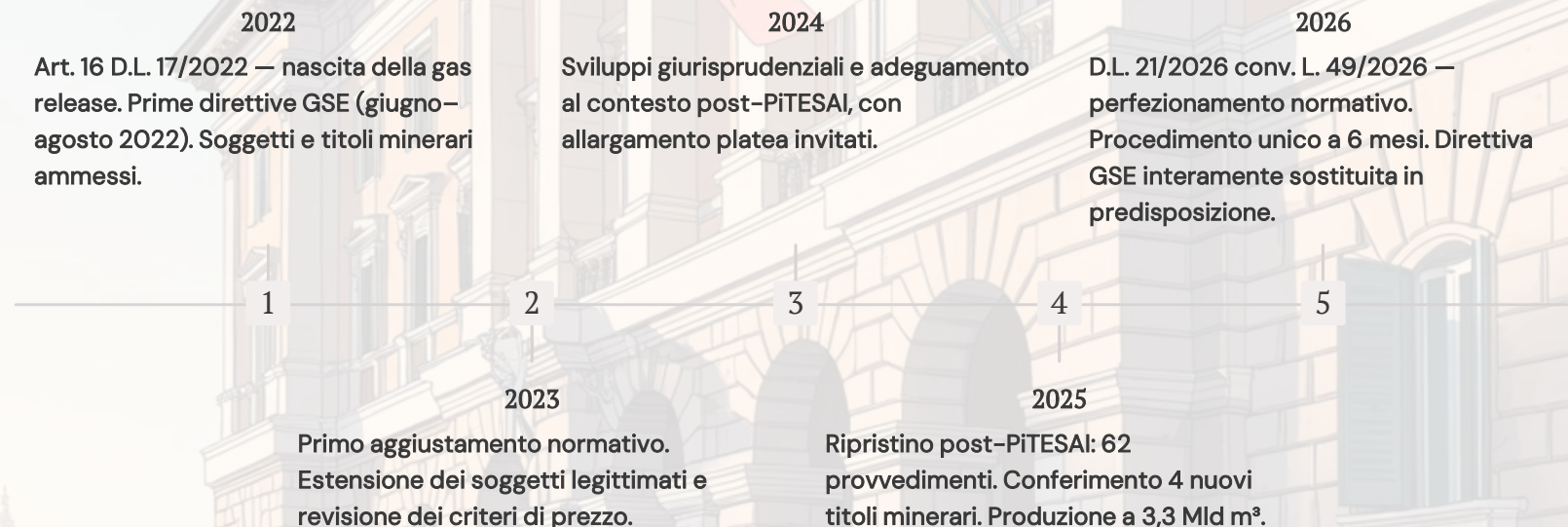
Ridurre i tempi istruttori per nuovi titoli di gas, con target di efficienza misurato nel PIAO.

Attuare la Gas Release

Implementare efficacemente la misura art. 16 D.L. 17/2022, con il procedimento unico a 6 mesi.

La misura "Gas Release": genesi, ratio e attuazione

Dall'emergenza geopolitica del 2022, l'art. 16 del D.L. 17/2022 ha introdotto la misura *gas release*: gas nazionale incrementale destinato alle imprese italiane a prezzi calmierati, per rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e sostenere il tessuto produttivo.



Da risposta emergenziale, la misura si è consolidata come strumento strutturale di politica energetica, capace di coniugare garanzia di compatibilità ambientale, tutela delle imprese, valorizzazione della produzione nazionale e resilienza del sistema-Paese.

La Gas Release: contesto, genesi e norma originaria

Il 2022 segna una svolta: la crisi energetica post-conflitto russo-ucraino espone l'Italia alla volatilità strutturale dei prezzi del gas. Il Governo risponde con l'art. 16 del D.L. 17/2022, introducendo la gas release per valorizzare le risorse nazionali a prezzi calmierati.

Il contesto e l'impatto sull'industria

◀ Crisi Energetica 2022

La dipendenza dalle importazioni e la volatilità dei prezzi espongono l'Italia a rischi strutturali. L'offshore adriatico offre riserve certe già individuate e pronte alla produzione.

🏭 Impatto sugli Energivori

Le imprese energivore registrano aumenti insostenibili dei costi energetici, con concreto rischio di delocalizzazione e interruzione delle filiere produttive.

L'Art. 16 D.L. 17/2022 — La norma

Il GSE S.p.A., su direttiva del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvia procedure per l'approvvigionamento di lungo termine di gas naturale di produzione nazionale a prezzi ragionevoli.

- Valorizzazione titoli minerari esistenti o in corso di conferimento
- Riattivazione risorse nazionali disponibili
- Intervento subordinato a presupposti tecnici e di sicurezza stringenti
- Prime direttive GSE: giugno e agosto 2022

① La disposizione richiamava il comma 4, poi abrogato dal D.L. 153/2024. I soggetti legittimati sono oggi limitati ai commi 2 e 3.

L'Art. 16: norma forgiata in 4 anni con modifiche

L'art. 16 del D.L. 17/2022 è stato adattato in risposta all'evoluzione del contesto energetico internazionale, agli sviluppi giurisprudenziali e alla necessità di bilanciare sicurezza degli approvvigionamenti e tutela ambientale. Il risultato è una norma oggi matura e operativa, forgiata da un percorso di diverse modifiche che riflette la complessità della sfida.

Pressioni Geopolitiche

Instabilità dei mercati energetici internazionali e necessità di diversificare e rafforzare gli approvvigionamenti nazionali.

Effetto: ampliamento dei soggetti legittimati e delle concessioni ammesse.

Evoluzione Giuridica

Pronunciamenti giurisdizionali sul PITESAI e conseguente esigenza di un quadro normativo stabile e certo per i titoli minerari.

Effetto: perimetri di sicurezza più chiari con il D.L. 153/2024.

Maturazione Tecnica

Raffinamento del meccanismo dei prezzi, procedimento unico, trasparenza dei costi, tutela delle industrie gasivore.

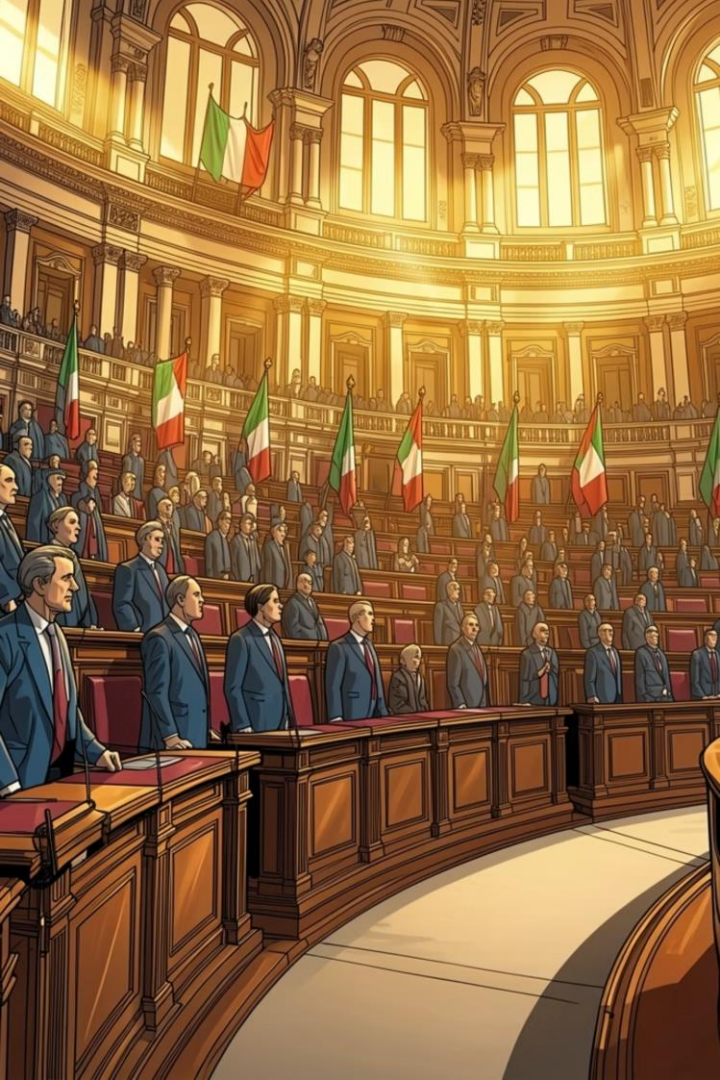
Effetto: consolidamento tecnico con il D.L. 21/2026 e la L. 49/2026.

Il percorso di adattamento normativo si articola in 11 atti legislativi dal 2022 al 2026:

Fase	Atti	Interventi principali
2022 — Emergenza	L. 34/2022 · D.L. 176/2022	Nascita misura; ampliamento soggetti legittimati; introduce commi 2-bis e 5-bis
2023 — Consolidamento	L. 6/2023 · D.L. 181/2023 · L. 11/2024	Revisione commi 1-5, 7-11; primo riassetto organico del meccanismo
2024 — Post-PITESAI	D.L. 153/2024 · L. 191/2024 · D.L. 202/2024	Abrogazione comma 4; perimetri di sicurezza; modifica comma 5 lett. b)
2025 — Stabilizzazione	L. 15/2025	Conversione D.L. 202/2024; quadro normativo stabilizzato
2026 — Completamento ✓	D.L. 21/2026 · L. 49/2026	Procedimento unico, VIA integrata, subentro GSE, efficacia immediata contratti — norma vigente e operativa

5 fasi: la norma è oggi matura, completa e operativa.

Info Stato attuale: la norma è vigente, il quadro regolatorio è completo e la Direttiva GSE è in finalizzazione. Il convegno accompagna l'avvio operativo della misura.



CAPITOLO 4

Le innovazioni del D.L. 21/2026 conv. L. 49/2026

D.L. BOLLETTE

"Misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie."

Il D.L. 21/2026, convertito con modificazioni dalla L. 10 aprile 2026, n. 49 (G.U. 18/4/2026, n. 90), rappresenta l'ultimo e più significativo intervento di perfezionamento della misura gas release.

L'art. 11 introduce innovazioni decisive per garantire che il gas nazionale raggiunga effettivamente le imprese a prezzi competitivi, rimuovendo gli ultimi ostacoli burocratici e rendendo il meccanismo immediatamente operativo.

"Con questo decreto, l'Italia completa l'architettura normativa della gas release: uno strumento ora maturo, trasparente e immediatamente efficace."

Le sei innovazioni chiave del 2026

Le seguenti innovazioni sono in vigore con il D.L. 21/2026 convertito dalla L. 49/2026.

1 **Partecipazione Singola dei Contitolari**
art. 16, comma 5-bis. I contitolari della stessa concessione possono partecipare singolarmente per la propria quota, indipendentemente dagli altri.

2 **Procedimento Unico (6 mesi)**
art. 16, comma 6. Unifica in un solo iter: VIA, parere CIRM, intesa regionale e tutti gli atti di assenso necessari secondo la maturità del progetto. Durata massima: 6 mesi dall'istanza, con Conferenza di Servizi (orientativamente negli ultimi 90 giorni) e parere VIA-VAS entro tempi compatibili. Si applica anche alle proroghe di concessioni esistenti che riprendano la produzione per la Gas Release. L'efficacia del provvedimento è subordinata alla firma del contratto upstream con il GSE.

3 **Efficacia Immediata dei Contratti**
art. 16, comma 5. La disponibilità dei diritti sul gas decorre subito dalla firma del contratto tra produttore e GSE

4 **Trasparenza del Prezzo e Royalty**
art. 16, comma 8, lett. b). Il prezzo di offerta è dato dal costo tecnico asseverato di produzione più l'aliquota delle royalties ex art. 19 D.Lgs. 625/1996. Il prezzo finale è così certo e trasparente.

5 **Tutela Totale del Cliente Finale**
art. 16, comma 12. Gli aggregatori devono trasferire il 100% dei benefici economici ai clienti finali. Sono recuperabili solo i costi operativi documentati.

6 **Meccanismo di Subentro**
art. 16, comma 6, ultimo periodo. In caso di fallimento o risoluzione del contratto GSE-cliente finale, scatta il diritto di subentro per riallocare i diritti sul gas nazionale.

La nuova VIA integrata/unitaria per progetti complessi con fasi realizzative sequenziali

Il D.L. 21/2026, in sede di conversione in legge, riforma la VIA per i progetti upstream complessi caratterizzati da fasi realizzative sequenziali. Quando l'istanza riguarda l'intero ciclo di vita, il giudizio ambientale può essere unico e comprensivo di tutte le fasi.

La Nuova Norma

(art. 25, c. 7-ter D.Lgs. 152/2006)

Per i progetti complessi upstream (allegato II), l'autorità competente esprime un unico giudizio di compatibilità ambientale se la VIA copre l'intero ciclo di vita, dalla ricerca alla coltivazione.

Garanzie e Condizioni

Lo studio di impatto può basarsi su stime e modellazioni per dati non ancora disponibili

Il provvedimento favorevole impone la verifica della coerenza delle stime prima dell'avvio dell'esercizio


La misura si applica anche ai procedimenti VIA già in corso, su istanza del proponente entro 60 giorni dalla conversione

✔ La misura riduce in modo significativo i tempi di sviluppo di un giacimento dato in concessione, dalla scoperta alla produzione.


❗ Il PIAO 2026–2028 chiede di rafforzare le Commissioni tecniche VIA/VAS per accelerare anche gli iter autorizzativi upstream. Il nuovo art. 25, c. 7-ter del D.Lgs. 152/2006, introdotto dall'art. 11, c. 1-bis del D.L. 21/2026, si inserisce in questa priorità del Dipartimento Energia (DIE_08).

Il testo vigente dell'art. 16: soggetti legittimati

La versione vigente dell'art. 16 del D.L. 17/2022, come modificata dalla L. 49/2026 e che sarà attuata dalla Direttiva GSE (in corso di finalizzazione), individua le seguenti categorie di soggetti legittimati alle procedure di gas release. I soggetti ammessi devono manifestare interesse entro il termine che sarà stabilito dalla Direttiva GSE, che potrebbe allo stato essere stimato in circa 120 giorni dalla pubblicazione dell'invito.


 Il numero degli operatori: l'elenco degli operatori (titolari di concessioni, istanze o permessi) potrebbe comprendere orientativamente circa 27 soggetti.

Categoria	Requisito	Riferimento Normativo
1. Titolari di concessioni e istanze di concessione	Titolari unici o contitolari di concessioni esistenti o di istanze in fase di conferimento, in terraferma e in mare. I contitolari possono aderire singolarmente per la propria quota (art. 16, c. 5-bis).	Art. 16, c. 2 – D.L. 17/2022
2. Titolari di permessi di ricerca	Titolari di permessi con almeno un pozzo esplorativo non sterile, accertato tecnicamente. La scoperta deve essere documentata e verificabile.	Art. 16, c. 2 – D.L. 17/2022
3. Deroga Alto Adriatico	Titolari di istanza di concessione nel tratto di mare tra il parallelo della foce del ramo di Goro del Po e quello 15 km a sud, distante almeno 9 miglia nautiche dalla costa. Riserve certe superiori a 500 milioni di m ³ . Deroga ai vincoli dell'art. 6, c. 17, D.Lgs. 152/2006.	Art. 16, c. 3 – D.L. 17/2022
4. * Soggetti terzi qualificati (possibile NOVITÀ nella Direttiva GSE in corso di finalizzazione)	Operatori terzi, anche non titolari di alcun titolo minerario preesistente, con requisiti di capacità tecnica, economica e organizzativa. Possono valorizzare scoperte storiche su giacimenti con titolo cessato per scadenza, rinuncia, revoca o decadenza. La selezione tra domande concorrenti è effettuata dalla DGFTA, acquisito il parere della Sezione UNMIG e della CIRM, sulla base dei criteri dell'art. 5 del D.Lgs. 625/1996.	Direttiva GSE – art. 16, c. 1 D.L. 17/2022

 La quarta categoria potrebbe rappresentare una significativa apertura del mercato: consente a nuovi operatori qualificati di subentrare su giacimenti storicamente scoperti ma mai sviluppati, ampliando la platea dei potenziali produttori nazionali.

Il meccanismo Gas Release: architettura normativa

L'art. 16 del D.L. 17/2022 disciplina un meccanismo contrattuale quinquennale (5 anni) tra produttori e GSE. I prezzi sono determinati sul costo tecnico asseverato più le royalties; aste e allocazione sono gestite dal GSE tramite GME.

 *Il dettaglio applicativo (aste, contratti, asseverazione e allocazione agli energivori) sarà illustrato dall'Avv. Michele Macrì (GSE) nel successivo intervento.*

Asseverazione del costo tecnico: requisiti e responsabilità

Chi assevera

La perizia è redatta da una primaria società di revisione contabile internazionale, con esperienza nel settore energy e iscritta al registro dei revisori legali. È trasmessa al GSE entro 45 giorni dalla ricezione del provvedimento del procedimento unico.

Cosa Include il Costo Tecnico

Il costo tecnico comprende i costi coerenti per l'incremento della produzione, come indicherà la Direttiva in via di finalizzazione.

Standard di valutazione

Le società di revisione adottano benchmark internazionali coerenti con il mercato upstream gas, fornendo evidenza analitica della congruità dei costi rispetto a progetti analoghi per complessità tecnica e area geografica.

Responsabilità e riservatezza

Il produttore risponde della corretta quantificazione del costo. Il revisore risponde della qualità e veridicità della valutazione, mentre il GSE assicura la massima riservatezza dei dati sensibili ai sensi del D.Lgs. 30/2005.

La Direttiva del Ministro al GSE: istruzioni operative per l'Attuazione dell'art. 16

L'atto di indirizzo strategico e operativo che trasforma la norma in realtà

In attuazione dell'art. 16 del D.L. 17/2022, il Ministero sta finalizzando la direttiva operativa al GSE per attuare il meccanismo di gas release.

Definire le procedure attuative dell'art. 16

Garantire sicurezza energetica e prezzi equi

Coordinare MASE, GSE e operatori upstream

Struttura della direttiva al GSE — I Sei Pilastri Operativi

01

1. Soggetti legittimati a partecipare

Definisce le quattro categorie ammesse: concessioni esistenti, permessi con pozzo esplorativo, deroga Alto Adriatico e soggetti terzi qualificati per giacimenti rinvenuti e da sviluppare.

02

2. Istruzioni operative per il GSE

Definisce modulistica, indicazioni sui contratti e invito via PEC. Precisa anche il contenuto della manifestazione di interesse.

03

3. Procedimento unico

Disciplina istanza, conferenza di servizi, intesa regionale e VIA integrata. Il procedimento si chiude entro 6 mesi, con 90 giorni per la conferenza di servizi.

04

4. Determinazione del prezzo e asseverazione

Il prezzo deriva da costo tecnico e royalties, con riferimento ove possibile a benchmark internazionali. Il revisore assevera i dati nel rispetto del segreto industriale.

05


5. Parametri tecnici e natura finanziaria del contratto

Prevede durata di 5 anni, volumi pari al 20% annuo e cessione virtuale. La decorrenza è immediata, con rideterminazione annuale al 31 gennaio, ove possibile.

06

6. Cronoprogramma e monitoraggio

Stabilisce circa 8 milestone attuative, con responsabili e scadenze definite a partire da TO, cioè la pubblicazione in G.U.

 La Direttiva sarà pubblicata per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo integrale sarà disponibile sul sito istituzionale del MASE: unmig.mase.gov.it/notizie/

Il Procedimento Unico: caratteristiche e architettura

Il procedimento unico è lo strumento amministrativo onnicomprensivo introdotto dall'art. 16, c. 6, del D.L. 17/2022 per semplificare e accelerare il rilascio dei titoli abilitativi/autorizzativi upstream connessi alla gas release. Sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e ogni altro atto di assenso in un'unica sede istruttoria coordinata da MASE-DGFTA.

Ambito di applicazione

Nuove concessioni di coltivazione gas

Proroghe con nuove attività soggette ad autorizzazione DGFTA

Variazioni del programma lavori per ripresa o incremento produzione

Istanze pendenti al MASE: riqualificabili nel procedimento unico su richiesta dell'operatore, entro il termine perentorio della manifestazione di interesse

Opere necessarie all'attuazione dei programmi di produzione

Caratteristiche procedurali chiave

Durata massima: 6 mesi dall'istanza, con efficacia subordinata alla sottoscrizione del contratto upstream GSE

Conferenza di Servizi: indetta orientativamente negli ultimi 90 giorni del procedimento, con funzione decisoria

VIA-VAS: parere reso entro tempi compatibili con l'efficace svolgimento della conferenza dei servizi e il rispetto dei tempi massimi previsti per il procedimento unico; per più progetti sulla stessa concessione si svolge un'unica procedura di valutazione ambientale integrata

Intesa regionale: acquisita in sede di conferenza di servizi

Continuità istruttoria: restano validi atti, pareri e attività già svolte anche in caso di riqualificazione dell'istanza



Il procedimento unico NON si applica a istanze di proroga che prevedono la mera prosecuzione della produzione, anche saltuaria, senza nuove attività soggette ad autorizzazione DGFTA, né a procedimenti già conclusi con provvedimento definitivo. (Art. 16, c. 6, D.L. 17/2022)

Procedimento Unico: timeline orientativa dei 6 mesi, in via di definizione

Il procedimento unico si conclude entro 180 giorni dall'istanza. La Conferenza di Servizi è indetta orientativamente negli ultimi 90 giorni; l'intesa regionale (da stimare in un range di 45–60 giorni, se necessaria) deve essere acquisita entro la chiusura della conferenza. Il parere della Commissione VIA–VAS è da stimare in un range di 120–135 giorni per essere reso in tempi compatibili con il rispetto del termine massimo.

Fase	Gg 1–30	Gg 31–60	Gg 61–90	Gg 91–150	Gg 151–180
Istruttoria MASE-DGFTA	██████████	██████████	██████████		
Parere Commissione VIA–VAS (120–135 gg stimati)	██████████	██████████	██████████	██████████	
Conferenza di Servizi (max 90 gg)			● Indizione	██████████	██████████
Intesa regionale (45–60 gg stimati, se necessaria)				██████████	● Acquisita
Provvedimento finale					● Adottato

i *La stima di 45–60 giorni per l'intesa regionale (ove necessaria) implica che la Conferenza di Servizi debba essere indetta entro il giorno 90 per garantire il rispetto del termine massimo di 180 giorni. Il parere della Commissione VIA–VAS, stimato in un range di 120–135 giorni dalla ricezione dell'istanza, deve essere reso in tempi compatibili con la chiusura della conferenza e il rispetto del termine finale del procedimento.*

Cronoprogramma orientativo della procedura di approvvigionamento gas release

La procedura di approvvigionamento di lungo termine della gas release si articola orientativamente in 8 milestone sequenziali, dalla pubblicazione della Direttiva in Gazzetta Ufficiale (TO) fino alla sottoscrizione dei contratti downstream GSE – clienti finali. Il procedimento unico (milestone 5) è avviato dal MASE alla ricezione di ciascuna istanza, senza attendere la scadenza (dei possibili 120 giorni) della finestra di manifestazione di interesse: i procedimenti possono quindi sovrapporsi e concludersi in anticipo rispetto alla scadenza massima del cronoprogramma. Il ciclo complessivo si stima indicativamente entro 13 mesi da TO, ma potrebbe essere significativamente inferiore per i soggetti che presentano istanza nelle prime settimane della finestra, oppure ove sia stata già svolta attività amministrativa funzionale al procedimento necessario.

N.	Milestone	Attività	Responsabile
1	TO	Pubblicazione estratto Direttiva in G.U. e testo integrale sul sito MASE (unmig.mase.gov.it)	MASE
2	TO + 20 gg	Pubblicazione modulistica, schemi contratto-tipo upstream sul sito GSE	GSE
3	TO + 30 gg	Invito via PEC ai soggetti legittimati (Allegati 1 e 2 della Direttiva)	GSE
4	TO + 150 gg	Termine perentorio per la presentazione delle manifestazioni di interesse (30 gg apertura + 120 gg raccolta)	Soggetti legittimati
5	Entro TO + 330 gg	Avvio immediato del procedimento unico alla ricezione di ciascuna istanza (senza attendere TO+150 gg); conclusione entro max 6 mesi dall'istanza; rilascio titoli abilitativi DGFTA	MASE-DGFTA e amministrazioni coinvolte
6	Entro 45 gg dalla milestone 5	Trasmissione al GSE della relazione asseverata sul costo tecnico per MWh (art. 16, c. 7)	Destinatario del provvedimento unico
7	Dopo milestone 5 e 6	avvio aste GME per assegnazione ai clienti finali	GSE, GME
8	Entro 60 gg dalla milestone 7	Sottoscrizione contratti downstream GSE – Clienti finali assegnatari; avvio forniture	GSE, clienti finali

Il procedimento unico decorre dalla singola istanza e non dalla scadenza della finestra di manifestazione di interesse: i soggetti che aderiscono nelle prime settimane possono ottenere il provvedimento e sottoscrivere i contratti upstream in anticipo rispetto alla tempistica massima indicata.

L'impatto quantitativo della gas release

Produzione incrementale stimata:

612 milioni di Sm³/anno

Stima prudenziale calcolata sull'intera vita del giacimento — non sui soli 5 anni contrattuali. Il valore effettivo atteso è superiore.

Il Trend di ripresa produttiva

Nel 2025 la produzione nazionale è risalita a 3,3 miliardi di m³, invertendo un trend pluriennale di declino. Il GNL si è affermato come prima fonte di approvvigionamento (32% dei flussi totali, dati Snam/MASE).

Effetto Atteso a Regime

La piena adesione degli operatori alla gas release consoliderà strutturalmente questa ripresa, riducendo la dipendenza dalle importazioni e rafforzando la sicurezza energetica nazionale.

- ✔ Produzione in ripresa, nuovi titoli conferiti, gas release in avvio: il sistema upstream italiano è tornato operativo e in crescita.

Dal paradigma reattivo al paradigma proattivo

L'evoluzione normativa 2022–2026 segna il passaggio da una gestione emergenziale a una governance strutturale del settore upstream italiano.



2022–2024: fase reattiva

Risposta all'emergenza energetica post-conflitto russo-ucraino. Prime direttive GSE (giugno e agosto 2022). Ripristino post-PiTESAI: 62 provvedimenti complessivi adottati.

2025–2026: fase di consolidamento

Conferimento di 4 nuovi titoli minerari. Perfezionamento normativo con D.L. 21/2026 e L. 49/2026. Finalizzazione della Direttiva GSE e avvio del procedimento unico a 6 mesi.

2026+: fase proattiva

Attuazione strutturale della gas release. Quadro normativo stabile con regole chiare e prevedibili. L'Italia si consolida come hub del gas nel Mediterraneo.

Certezza normativa per gli investitori: il messaggio istituzionale

"L'azione istituzionale del MASE non si limita a rispondere all'emergenza, ma costruisce un quadro normativo stabile ed efficiente per garantire energia sicura e a costi equi per il tessuto industriale italiano."

Stabilità del titolo minerario


Il provvedimento unico diventa efficace alla stipula del contratto con il GSE.

Certezza del prezzo

Prezzo determinato ex ante sul costo tecnico asseverato, con royalties incluse. Nessuna sorpresa contrattuale per tutta la durata del contratto CfD.

Continuità della fornitura

Il meccanismo di subentro GSE assicura l'allocazione dei diritti sul gas senza rischi di controparte, garantendo continuità.

 Il Ministero conferma un quadro di regole chiare, stabili e coerenti — condizione essenziale per attrarre investimenti upstream di lungo periodo in Italia.

La tavola rotonda delle ore 14:45 offrirà il confronto diretto tra istituzioni e operatori del settore.

La visione strategica complessiva: sicurezza, prezzi e transizione

Nel contesto di volatilità dei mercati energetici globali, le risorse nazionali di gas rappresentano un asset strategico da valorizzare con strumenti regolati, trasparenti e coordinati a livello europeo.

Sicurezza degli approvvigionamenti

La produzione incrementale e gli impegni di fornitura di medio-lungo periodo aumentano la prevedibilità dell'approvvigionamento e riducono l'esposizione alle dinamiche speculative internazionali.

Stabilità dei prezzi per l'industria

La gas release convoglia i volumi nazionali verso il sistema produttivo con condizioni agevolate, a sostegno dei settori energivori più esposti alla pressione competitiva internazionale.

Coerenza con la transizione energetica

La produzione nazionale di gas accompagna la decarbonizzazione: garantisce flessibilità e continuità al sistema nel percorso verso la neutralità climatica, in coerenza con il PNIEC e la neutralità tecnologica.

✔ Sicurezza, competitività industriale, transizione energetica e sostenibilità ambientale non sono obiettivi in conflitto: la gas release li persegue simultaneamente attraverso un quadro normativo coerente e stabile.

Il Quadro normativo è completo — ora la parola al GSE

Con il D.L. 21/2026 convertito dalla L. 49/2026, la Gas Release ha il suo quadro di regole pienamente definito: stabile, trasparente e operativo.

DGFTA — ing. Alessandra Fagiani

Ha illustrato il quadro normativo upstream, l'evoluzione dell'art. 16 e le innovazioni del D.L. 21/2026.

GSE — avv. Michele Macrì

Porterà ora l'attenzione sul percorso applicativo: manifestazioni di interesse, modulistica, contratti di lungo termine, aste e procedure di allocazione ai clienti finali, garanzie e meccanismi di Arera per riduzione delle tariffe di trasporto e distribuzione per le imprese assegnatarie.

✔ La misura entra così nella sua fase operativa: dal disegno normativo alla piena attuazione.

Riepilogo — I Punti Chiave della Presentazione

Cinque anni di lavoro istituzionale: i risultati e la visione

Adeguamento normativo

62 provvedimenti nel 2025. Superato il target PIAO 2025 di 52.

Tutela degli energivori

Sostegno mirato a ceramica, acciaio, vetro e carta.
Riconosciuti 4 profili di soggetti legittimati.

Produzione nazionale

3,3 miliardi di m³ nel 2025. Conferiti 4 nuovi titoli minerari.

Evoluzione normativa

11 interventi in 4 anni sull'art. 16 del D.L. 17/2022. La nuova Direttiva GSE (in corso di finalizzazione) sostituirà le precedenti direttive del giugno e agosto 2022.

Procedimento unico

6 mesi per tutte le autorizzazioni, VIA inclusa. Il cronoprogramma conta 8 milestone.

Visione strategica

Italia come hub energetico nel Mediterraneo. Neutralità tecnologica e certezza normativa come leve di leadership.

Conclusione: quando regole, istituzioni e visione industriale convergono, il sistema Paese trasforma complessità in sviluppo.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Grazie per l'Attenzione

Ing. Alessandra Fagiani

Dirigente, Divisione V — DGFTA


Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Convegno "Il potenziale nazionale di gas naturale: quadro strategico, risultati di ricerca e strumenti di supporto" — Auditorium "Ilaria Alpi e Miran Hrovatin", MASE, Roma, 12 maggio 2026

DIVISIONE V — DGFTA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

UNMIG: UNMIG.MASE.GOV.IT

 **L'Italia ha le risorse, le norme e la determinazione per garantire sicurezza energetica, prezzi equi e un futuro industriale competitivo.**